



DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, STORICHE, ECONOMICHE E SOCIALI
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL SEGUENTE CORSO DI STUDIO (CDS)

Corso di Laurea Magistrale in:

CDS – GIURISPRUDENZA (Classe LMG/01)

Sede:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, STORICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Commissione paritetica:

Prof. Lorenzo Sinisi, Presidente

Prof. Alessandro Morelli, Vicepresidente

Dott.ssa Anna I. Melania Sia, Segretario

Sig. Andrea Reale, Rappresentante degli Studenti

Sig. Giuseppe Schiavello, Rappresentante degli Studenti

Sig. Davide Aulicino, Rappresentante degli Studenti

Riunioni:

- Il *16 aprile 2015* la Commissione paritetica ha tenuto la sua prima riunione del nuovo anno (X dall'insediamento della Commissione) nel corso della quale si è preso atto dell'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico della politica di assicurazione della qualità; la Commissione ha quindi proceduto all'approvazione dei crono programmi per processo e per organo elaborati dal Presidio di qualità. In questa circostanza la Commissione aveva rilevato la necessità di rispettare il nuovo termine per la consegna della



Relazione annuale fissato per il 15 ottobre 2015 e, a tal fine, aveva chiesto di poter ricevere con un congruo anticipo il materiale necessario per la stesura della stessa.

- Il *25 giugno 2015* si è tenuta la seconda riunione dell'anno della Commissione (XI dall'insediamento della Commissione) in cui si è proceduto alla disamina delle SUA e dei Rapporti di riesame approvati dal Consiglio di Dipartimento relativi all'anno 2014 e sono stati altresì acquisiti i dati Alma Laurea presentati lo scorso 28 maggio 2015, dati rilevanti ai fini della redazione della Relazione annuale.
- Il *24 settembre 2015* si è tenuta la terza riunione dell'anno (XII dall'insediamento della Commissione). Si è preso atto della mancata acquisizione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti che, come comunicato dal Presidio di Qualità, sarebbero stati trasmessi solo il 28 settembre 2015. Si è quindi proceduto ad esaminare la documentazione al momento disponibile e quindi a dare inizio al lavoro di stesura della relazione annuale.
- Il *9 ottobre 2015* si è tenuta la quarta riunione dell'anno (XIII dall'insediamento della Commissione) nel corso della quale, acquisiti gli ultimi dati mancanti, si è proceduto ad analizzare questi ultimi e a completare il lavoro di stesura della Relazione annuale.



QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Per lo svolgimento dell'analisi delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, in base alle esigenze del sistema economico e produttivo, nel corso dell'anno 2014, come si evince dalla SUA, il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali ha consultato il Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Catanzaro ed il Presidente di Confindustria regionale, analizzando le tematiche connesse all'organizzazione del Corso di Laurea; i suddetti rappresentanti hanno ritenuto tale Corso meritevole di giudizio positivo. Gli enti e le organizzazioni consultate sono adeguatamente rappresentativi.

Si ribadisce, in ogni caso, l'opportunità di procedere a consultazioni periodiche dei soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.

Le professionalità formate dal Corso in Giurisprudenza, Magistrale a ciclo unico (Avvocati, Esperti legali in imprese o enti pubblici, Notai, Magistrati), continuano a trovare in molti casi una positiva rispondenza nel mercato del lavoro. Le competenze tecniche del laureato in Giurisprudenza consentono l'impiego in diversi ambiti professionali, pubblici e privati, nei quali si ravvisa la necessità di assicurare la congruenza delle attività umane, relazionali, economiche ed organizzative ai principi e alle regole dell'ordinamento giuridico, interno ed internazionale.

L'analisi dei dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita del corpo studentesco conduce alle seguenti conclusioni.

L'andamento delle iscrizioni al primo anno del Corso di studio in Giurisprudenza presenta un dato omogeneo a quello dell'anno accademico precedente.

L'indagine Almalaurea, sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2014, mostra come, a un anno dalla laurea, l'11,8% dei laureati lavori, mentre il 39,6% è impegnato in un corso universitario/praticantato. Tra gli occupati il 35,3% svolge un lavoro definito stabile. Il 47,1% dei laureati ritiene la laurea conseguita molto efficace nel lavoro svolto. Il 17,6% abbastanza efficace; il 35,3 % ritiene poco/per nulla efficace nel lavoro svolto la laurea acquisita.



Il 5,9 (su una scala da 1 a 10) si dichiara soddisfatto per il lavoro che svolge. Il 35,3% ritiene di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e la medesima percentuale (35,3%) ritiene invece di farlo in misura ridotta. Il 29,4% dei lavoratori laureati considera che tali competenze non siano per nulla utilizzate per il tipo di lavoro che svolgono.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

In base alla SUA-CdS del 2014/2015, le attività formative programmate appaiono coerenti con gli specifici obiettivi formativi indicati dagli stessi.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto concerne l'adeguatezza della qualificazione dei docenti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, definiti dalle "Linee strategiche" dell'Ateneo riguardo l'offerta formativa, la Commissione ritiene nel complesso coerenti il SSD dei docenti con le rispettive materie di insegnamento.

Quanto alla analisi dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, si rileva che ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li realizzano. Si rileva inoltre che, nelle diverse aree afferenti ai settori scientifici e disciplinari le abilità cognitive vengono acquisite mediante l'impiego



graduato e combinato di una pluralità di strumenti formativi: oltre alle classiche lezioni frontali - utili soprattutto per conseguire le nozioni di base degli istituti ed una visione sistematica degli stessi - esercitazioni (anche scritte), seminari e ricevimenti su tematiche specifiche, con i quali promuovere l'esegesi critica delle fonti e l'utilizzo ragionato delle banche dati giurisprudenziali. L'opzione delle attività a libera scelta - a partire dal terzo anno del Corso di Studi - consente poi di affinare ulteriormente le capacità di apprendimento e di approfondire la conoscenza di singole aree disciplinari in funzione di futuri impieghi professionali o di successivi itinerari di ricerca, da implementare - oltre che nella stesura delle Tesi di Laurea - nelle Scuole di Specializzazione, nei Master ed, eventualmente - in un orizzonte più propriamente scientifico - nei Dottorati di Ricerca istituiti presso l'Ateneo. In analoga prospettiva - e nell'ottica di una formazione che intenda promuovere e valorizzare appieno l'apprendimento transfrontaliero della cultura e dei diversi modelli giuridici - il laureato in Giurisprudenza acquisisce nel Corso di Studi la capacità di fruire correntemente di (almeno) un idioma dell'Unione Europea.

Ai fini della valutazione del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, gli unici dati significativi in nostro possesso sono rappresentati dai risultati dei questionari di valutazione da parte degli studenti, somministrati nell'a. a. 2014/2015 e forniti dal Presidio di Qualità come di seguito si riporta.

I risultati della valutazione della qualificazione dei docenti da parte degli studenti sono pienamente positivi (numero di questionari elaborati 4850).

- Gli orari delle lezioni, esercitazioni e altre attività sono rispettati per il 33,2% (più sì che no) e 59,7% (decisamente sì); per un totale di 92,9%.
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina per il 31,2% (più sì che no) e 61,4% (decisamente sì); per un totale di 92,6%.
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 30,4% (più sì che no) e 64,4% (decisamente sì); per un totale di 94,8%.
- Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia per il 39,1% (più sì che no) e 49,5% (decisamente sì); per un totale di 88,6%.
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web per il 35,2% (più sì che no) e 58,9% (decisamente sì); per un totale di 94,1%.



- Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni per il 39,1% (più sì che no) e 51,5% (decisamente sì); per un totale di 90,6%.

Per quanto concerne, invece, le valutazioni della didattica da parte dei Docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali, si rileva quanto segue.

- Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile per il 40,0% (più sì che no) e per il 51,8% (decisamente sì), per un totale del 91,8%.
- L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile per il 32,6% (più sì che no) e per il 60,5% (decisamente sì), per un totale del 93,1%.
- L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale per il 29,1% (più sì che no) e per il 64,0% (decisamente sì), per un totale del 93.1%.
- Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) per il 23,5% (più sì che no) e per il 64,7% (decisamente sì), per un totale del 88,2%.
- I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.) sono adeguati per il 32,9% (più sì che no) e per il 22,4% (decisamente sì), per un totale del 55,3%.
- Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente per il 28,9% (più sì che no) e per il 68,7% (decisamente sì), per un totale del 97,6%.
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame per il 52,3% (più sì che no) e per l'11,4% (decisamente sì), per un totale del 63,7%.
- Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento per il 23,0% (più sì che no) e per il 12,6%



(decisamente sì), per un totale del 35,6%. È questo un dato critico, in considerazione del quale si rileva l'opportunità di introdurre forme di coordinamento sui programmi degli insegnamenti.

- L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro per il 25,6% (più sì che no) e per il 70,0% (decisamente sì), per un totale del 95,6%.
- Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'insegnamento svolto il 17,8% (più sì che no) e il 78,9% (decisamente sì), per un totale del 96,7%.

Per quanto concerne la valutazione delle metodologie di trasmissione della conoscenza da parte degli studenti (frequentanti) si rileva quanto segue. Le lezioni frontali, le esercitazioni sono state erogate in conformità al Sistema di assicurazione della qualità dell'attività didattica approvato dal Presidio di Qualità (Cap. C4 Erogazione dei corsi). I dati raccolti sono i seguenti.

- Per quanto concerne l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti in proporzione ai crediti assegnati, si riscontrano valori positivi: 39,2% (più sì che no), 39,9% (decisamente sì), per un totale di 79,1%.
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 30,4% (più sì che no) e 63,4% (decisamente sì); per un totale di 93,8%.
- Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia per il 39,1% (più sì che no) e 49,5% (decisamente sì); per un totale di 88,6%.
- Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni per il 39,1% (più sì che no) e il 51,5% (decisamente sì); per un totale di 90,6%.
- Per quanto attiene l'adeguatezza del materiale didattico consigliato per lo studio delle varie materie, è valutata positivamente dal 41,5% (più sì che no) e dal 45,3%, per un totale di 86,8%.



Le aule e le attrezzature di cui dispone il Dipartimento (DSGSES) per i suoi corsi di studio risultano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Si confermano, tuttavia, le criticità già rilevate nella relazione dell'anno passato riguardo al funzionamento della biblioteca. Benché alcuni dei correttivi suggeriti nella suddetta relazione siano stati attuati come la maggiore efficienza nel servizio di prestito interbibliotecario, si rileva un perdurante deficit nell'orario di apertura e di distribuzione. Dai dati rilevati si conferma la perdurante contrazione degli acquisti di volumi passati, nel giro di pochi anni, dall'ordine delle migliaia a quello delle centinaia, generando gravi lacune nel patrimonio librario, strumento fondamentale per la ricerca in ambito giuridico. Tra l'altro l'acquisto di volumi indicati dai docenti afferenti al Dipartimento è stato limitato arbitrariamente solo ad alcuni di essi senza seguire un condiviso criterio di selezione dei titoli cui attribuire priorità. Lo stesso servizio di fotocopiatrice (ancora limitato ad una sola macchina) risulta palesemente inadeguato. Si auspica pertanto la sostituzione di tale servizio con quello fornito da più macchine funzionanti con schede magnetiche prepagate.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti risultano complessivamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi.

Nel corso si prevede, oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di prove scritte e/o orali intermedie.

La verifica delle abilità linguistiche ha luogo attualmente attraverso l'espletamento di apposite prove di idoneità di inglese e francese. È in corso di definizione una convenzione con il Centro Linguistico della Fondazione UMG finalizzata all'erogazione della didattica delle lingue straniere (francese e inglese) sulla base delle indicazioni dei coordinatori dei singoli corsi di laurea riguardo al contenuto degli obiettivi formativi, dei programmi e delle prove d'esame.

Per quanto riguarda la verifica delle abilità informatiche, invece, non si riscontrano, allo stato, nei corsi di studio oggetto d'esame, corsi e prove teoriche o pratiche.



Per quanto concerne, infine, il Programma Erasmus, si segnala il significativo numero di studenti che hanno partecipato, sia in entrata che in uscita, a un Programma Erasmus Studio, per il Corso considerato. In riferimento ai tirocini e periodi di stage all'estero, opportunità fornita dai programmi *Placement* e LLP, si suggerisce l'opportunità di estendere i rapporti di partenariato attraverso la stipula di convenzioni con studi legali, camere di commercio e società commerciali.

Per migliorare il dato già apprezzabile si propongono misure volte a promuovere la mobilità, anche attraverso una "internazionalizzazione" di un certo numero di insegnamenti giuridici e il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti anche attraverso un miglior ordinamento con le attività di supporto del Centro Linguistico della Fondazione UMG.

QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il Riesame risulta, nel complesso, completo e molto efficace.

Il precedente Rapporto di Riesame aveva posto come obiettivo l'adeguamento delle conoscenze preliminari e propedeutiche degli studenti in entrata al percorso di studi, indicando come azione da intraprendere l'implementazione della didattica integrativa allo scopo di potenziare le conoscenze individuali. Nell'ultimo Rapporto si registra, innanzitutto, che l'azione correttiva intrapresa sulla base del Rapporto precedente ha prodotto risultati positivamente apprezzabili. In merito, si rileva, in particolare, "il miglioramento generalizzato della valutazione media degli esami di profitto". Si afferma, pertanto, che l'azione intrapresa dovrà essere proseguita, tenendo conto delle criticità ancora esistenti e segnalate dagli studenti relative ai seguenti profili: attrattività delle iniziative di didattica integrativa; carenza delle nozioni di base; eventuale sovrapposizione tematica tra insegnamenti.

In linea con quanto rilevato anche nella presente relazione, si individuano i seguenti condivisibili obiettivi e le connesse azioni da intraprendere:

a) il primo obiettivo consiste nella "presentazione adeguata dell'offerta formativa al fine di aumentare la conoscibilità del percorso di studio anche in relazione alle prospettive occupazionali, incrementando l'attenzione degli studenti con più elevato



voto di diploma”; per tale obiettivo si prevedono come attività la promozione del Corso di studio nell’ambito delle azioni di orientamento dell’Ateneo e l’organizzazione di incontri con testimoni professionali privilegiati, possibilmente laureati nei corsi di studi giuridici dell’Università di Catanzaro;

b) il secondo obiettivo è dato dall’“incremento delle competenze iniziali dello studente” e dall’“adeguamento della modalità di erogazione della didattica, anche mediante la promozione di percorsi formativi integrati a carattere interdisciplinare e di attività didattiche integrative orientate allo studio di caso”; come azioni da intraprendere in relazione a tale obiettivo si prevedono l’individuazione delle aree critiche di conoscenza in relazione alle nozioni di base, la predisposizione di attività formative comuni in fase di ingresso, la riqualificazione dell’assetto degli insegnamenti a libera scelta mediante la riduzione del numero e la definizione di percorsi integrati ad orientamento tematico omogeneo, l’avvio della sperimentazione di cliniche legali e di simulazioni processuali nell’ambito delle attività didattiche integrative e la ridefinizione delle stesse sulla base dello studio di caso;

c) il terzo obiettivo è il “contenimento dei flussi in uscita, anche mediante l’implementazione di un sistema di accompagnamento dello studente nella relativa fase decisionale tale da individuare le relative ragioni e a delineare possibili interventi correttivi per le motivazioni aventi origine nella sfera di competenza del Corso di studio”; riguardo a tale obiettivo si indicano, quali azioni da intraprendere, la predisposizione di un questionario strutturato da somministrare allo studente interessato ad un flusso in uscita e/o la richiesta di colloquio con il medesimo al fine di individuare le ragioni della scelta, nonché l’individuazione di interventi correttivi per le ragioni aventi riguardo alla dimensione organizzativa e gestionale del Corso di studio;

d) il quarto obiettivo, in relazione ai flussi in entrata, consiste nell’“incremento del numero degli accordi con sedi straniere” e nella “promozione della presenza in sede di docenti stranieri al fine di veicolare adeguate informazioni sulle opportunità offerte dalla sede”; in relazione ai flussi in uscita, si segnalano come obiettivi la promozione di un’adeguata informazione agli studenti e l’incentivazione mediante puntuale individuazione delle materie considerate equivalenti (riguardo a tali finalità si propone di sollecitare i docenti delle diverse discipline a promuovere contatti con docenti stranieri finalizzati alla promozione di accordi bilaterali; si prevede di supportare gli stessi docenti, con specifiche linee di finanziamento richieste all’Ateneo, nell’organizzazione di attività formative con docenti stranieri; si prevede, altresì, di valorizzare adeguatamente la partecipazione degli studenti dell’area giuridica alle attività formative del Centro linguistico di Ateneo e di sperimentare, per moduli formativi ad hoc, l’erogazione della didattica in lingua straniera).

QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti



Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti emerge, nel complesso, un buon livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nel corso di studio oggetto d'esame e un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. L'esperienza dell'a.a. 2014/2015 si è rivelata estremamente positiva ed è da riproporre negli anni futuri. La gestione dei dati contenuti e divulgati attraverso le slides presentate dal Presidio di qualità è risultata molto utile ai fini della stesura di questa relazione.

Si è riscontrato anche un notevole gradimento riguardo allo svolgimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) funzionali all'apprendimento delle materie attraverso anche l'organizzazione di cicli di seminari su argomenti fondamentali per l'approfondimento delle singole materie. Tali iniziative di didattica integrativa sono state pensate anche allo scopo di fornire le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale imposte dal contesto economico e produttivo.

Lezioni e seminari di grande interesse per gli studenti (soprattutto per quelli dei corsi progrediti e per i tesisti) sono stati organizzati anche nell'ambito delle iniziative del dottorato di ricerca in Teoria del diritto e ordine giuridico ed economico europeo, coordinato dal prof. Massimo La Torre. Alle predette attività hanno partecipato, in veste di relatori, oltre ai componenti del Collegio dei docenti, autorevoli studiosi di fama internazionale delle varie discipline coinvolte dal Dottorato medesimo.

Si rinviene, inoltre, l'esigenza di adottare soluzioni utili a potenziare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti (neoiscritti e non), per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame. A tale scopo, e al fine anche di contrastare il sopracitato fenomeno della flessione del numero degli studenti iscritti agli anni successivi rispetto a quelli iscritti al primo anno, si suggerisce l'avviamento, già sperimentato in passato, di interventi e corsi precedenti l'inizio delle attività didattiche di primo anno che forniscano agli studenti alcune nozioni basilari per la fruizione degli insegnamenti impartiti nei singoli corsi di studi.

QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni tratte dalla SUA-Cds (disponibili al seguente url: <http://web.unicz.it/it/page/autovalutazione-valutazione-e-accreditamento>) risultano esaustive e facilmente accessibili. Non si avanzano, in merito, proposte di miglioramento.